



CITTA' DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE VI

CONS. CIRC.LE N. 100/2011

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI
IL GIORNO 29 SETTEMBRE 2011

nella sala delle adunanze consiliari del Centro Civico di Via S. Benigno, 22, con convocazione ordinaria, avvenuta nelle prescritte forme, si è riunito il Consiglio della Circoscrizione Amministrativa 6, del quale sono membri i Signori:

AGLIANO	FRUSCIONE	SATURNINO
BARBIERI	GARCEA	SCAGLIOTTI
BORIO	GENCO	SCAVELLO
CATIZONE	IATI'	SCIRETTI
COSTA	LEDDA	TKALEZ
D'ALARIO	MO	TODARELLO
DE GASPERI	MOIOLI	ZITO
DEL VENTO	RASO	

La Presidente Nadia CONTICELLI e il Consigliere Anziano Numinato LICARI

Risulta assente la Consigliera: DEL VENTO

In totale n. 24 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo CAPOLONGO per discutere in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "CAMPI NOMADI DI VIA GERMAGNANO"

VI CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA

ORDINE DEL GIORNO

Campi nomadi di Via Germagnano

Premesso che

Ripetutamente e, nelle ultime settimane con maggiore frequenza, si sono verificati scontri e tensioni al campo nomadi di Via Germagnano. Il pronto intervento delle Forze dell'Ordine ha impedito che la situazione degenerasse, tuttavia vi sono stati anche alcuni feriti.

E' ormai evidente che la situazione creatasi nel corso degli anni relativamente agli stanziamenti rom sul territorio della VI Circoscrizione, con insediamenti abusivi prevalentemente, ma non solo, su Lungo Stura Lazio e in Via Germagnano, è uno dei temi sui quali da tempo i cittadini attendono concrete risposte e soluzioni da parte delle Istituzioni.

Gli insediamenti abusivi sono ormai diventati delle vere e proprie "baraccopoli" dove vivono anche molti bambini in condizioni di insicurezza e di igiene che non sono più accettabili da parte di una società in cui la convivenza civile deve essere basata su principi di legalità e sicurezza.

Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2009 il Prefetto di Torino è stato nominato "*Commissario delegato per la realizzazione di tutti gli interventi necessari al definitivo superamento dello stato di emergenza nel territorio della Regione Piemonte, considerata la situazione di estrema criticità determinatasi nel territorio a causa della presenza di numerosi cittadini extracomunitari irregolari e nomadi che si sono stabilmente insediati nelle aree urbane*".

Preso atto che

in seguito ad un percorso istituzionale che vede coinvolti Regione, Provincia e Comuni, che dovranno attivarsi con urgenza in interventi volti a creare un modello o sistema provinciale da realizzarsi attraverso la graduale chiusura degli insediamenti abusivi e la contestuale attuazione di soluzioni stabili, ove possibile, di integrazione sociale e abitativa, anche nelle forme dell'autorecupero e/o autocostruzione, con deliberazione della Giunta comunale del 5 luglio era stato approvato un protocollo d'intesa da sottoscrivere per la definizione di obiettivi comuni attraverso l'individuazione di soluzioni in materia di accoglienza e integrazione sociale di popolazione rom;

Ritenendo

errata e inadeguata la politica degli sgomberi senza soluzione, così come è avvenuto in altre Città italiane, in quanto utile solo a "*esportare il disagio*" da un luogo all'altro della Città,

IL CONSIGLIO DELLA VI CIRCOSCRIZIONE

Invita

Gli Enti coinvolti: Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino a sottoscrivere tempestivamente il protocollo d'intesa relativo al Piano degli interventi per risolvere concretamente il problema degli insediamenti abusivi stabili, indicando, nel progetto, le seguenti priorità:

- pianificazione di un progressivo sgombero degli accampamenti, intervenendo ove possibile secondo il principio dell'accoglienza, con allontanamento di coloro che non rispettano le regole e la legalità,
- ricollocazione di piccoli nuclei familiari presso Città delle diverse province piemontesi che si rendano disponibili all'accoglienza,

- restituzione dei luoghi ai cittadini tramite recupero e bonifica delle zone interessate, specie le sponde dei fiumi, tramite la creazione di parchi e piste ciclabili,
- controllo e monitoraggio delle aree da parte delle Forze dell'Ordine affinché non vengano ricreati insediamenti abusivi stabili,
- regole certe e rispettate nei restanti campi autorizzati.

Tutto ciò con l'obiettivo primario di stroncare le attività illecite nei campi nomadi, puntando alla piena integrazione ed all'inserimento nel tessuto sociale cittadini della popolazione nomade residente, e alla restituzione alla legalità e alla piena fruibilità da parte dei cittadini di intere porzioni del nostro territorio ad oggi abbandonate al degrado.

Inoltre

Chiede

che le Istituzioni del territorio siano coinvolte nelle fasi operative degli interventi.

Risulta fuori dall'aula il Consigliere MO

Il Consiglio, con distinta e palese votazione:

PRESENTI	23
VOTANTI	23
FAVOREVOLI	23
CONTRARI	/
ASTENUTI	/

La proposta è approvata.